

REGOLAMENTO INTERNO PER LA CONVIVENZA E L'AUTONOMIA ABITATIVA

Gruppo Appartamento per l'Autonomia

Gestore del Servizio: ATI composta da Fondazione Ora con Noi (mandataria) e Cooperativa Sociale Il Girasole (mandante) Committente: Società della Salute (SdS)
Riferimento: Capitolato Speciale d'Appalto – Progetto PNRR Missione 5, Investimento 1.2

PREMESSA

Il presente Regolamento Interno disciplina le regole di convivenza, i diritti e i doveri delle persone ospitate presso il Gruppo Appartamento per l'Autonomia, nonché le responsabilità del Gestore (ATI) e degli altri soggetti coinvolti. Esso costituisce parte integrante e sostanziale dell'Accordo di Partecipazione e Convivenza e ne condivide il quadro normativo di riferimento.

Il Regolamento è adottato in conformità a quanto previsto dalla Legge quadro 8 novembre 2000, n. 328, dalla Legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104, dal Decreto Interministeriale 23 novembre 2016 (Decreto "Dopo di Noi"), dalla L.R. Toscana 41/2005 e dal relativo Regolamento attuativo D.P.G.R. 2/R/2018, nonché dal Capitolato Speciale d'Appalto.

Il presente Regolamento è consegnato a ciascun residente all'atto dell'ingresso nell'appartamento, illustrato verbalmente dall'équipe e sottoscritto per accettazione insieme all'Accordo di Partecipazione e Convivenza.

CAPO I – FINALITÀ E PRINCIPI ISPIRATORI

Art. 1 – Obiettivi del Gruppo Appartamento

1. Il Gruppo Appartamento per l'Autonomia è una soluzione abitativa a bassa intensità assistenziale finalizzata a sostenere le persone con disabilità nello sviluppo di competenze di vita autonoma al di fuori del contesto familiare d'origine, in coerenza con i principi di deistituzionalizzazione sanciti dall'art. 8, comma 1, lettera i) della L. 104/1992 e dalla L. 328/2000, art. 22.
2. In applicazione dei principi del Decreto Dopo di Noi, art. 3, comma 4, l'appartamento è organizzato come spazio domestico che riproduce le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, in un contesto di zona residenziale aperto alla comunità di riferimento.
3. Il servizio persegue i seguenti obiettivi specifici:
 - Promozione dell'autonomia personale e sociale: sviluppo graduale e sostenuto delle capacità di gestione della vita quotidiana (igiene, alimentazione, spese, spostamenti);

- Vita comunitaria responsabile: promozione della convivenza nel rispetto degli altri, della gestione condivisa degli spazi e dei tempi, e del mutuo supporto tra i residenti;
- Prevenzione dell'isolamento: mantenimento e potenziamento delle relazioni sociali, familiari e affettive, nonché della partecipazione attiva alla vita del territorio;
- Attuazione dei percorsi individualizzati: coerenza tra le attività quotidiane e gli obiettivi definiti nel Progetto Individualizzato (PAI/PEI) dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM);
- Inclusione socio-lavorativa: collegamento con reti lavorative, formative e sociali per la sostenibilità a lungo termine del percorso di vita autonoma.

Art. 2 – Principi Ispiratori

Il Gruppo Appartamento è animato dai seguenti valori fondamentali:

- Rispetto reciproco: ogni residente è portatore di diritti inviolabili e la sua dignità personale deve essere garantita in ogni momento della vita comunitaria;
- Autodeterminazione: nel rispetto delle norme di convivenza e dei limiti del Progetto Individualizzato, ciascun residente ha il diritto di compiere scelte relative alla propria vita quotidiana;
- Partecipazione attiva: la vita dell'appartamento è co-costruita dai residenti insieme all'équipe, che esercita un ruolo di supporto e non di controllo;
- Riservatezza: le informazioni personali di ciascun residente sono trattate con il massimo rispetto e non condivise con gli altri conviventi senza consenso;
- Non discriminazione: è espressamente vietata qualsiasi forma di discriminazione basata su genere, disabilità, etnia, orientamento sessuale, religione o condizione economica.

CAPO II – ACCESSO E ACCOGLIENZA NELL'APPARTAMENTO

Art. 3 – Procedure di Ingresso

- 3.1 L'accesso al Gruppo Appartamento avviene esclusivamente a seguito di una valutazione multidimensionale effettuata dall'UVM della Società della Salute, in conformità con quanto previsto dal Decreto Dopo di Noi, art. 2, che verifica l'appropriatezza dell'inserimento e ne definisce gli obiettivi nel Progetto Individualizzato.
- 3.2 Prima dell'ingresso definitivo, è previsto un periodo di osservazione e ambientamento della durata minima di 30 giorni, durante il quale il residente e l'équipe valutano congiuntamente l'adattamento alla vita comunitaria e le eventuali necessità di supporto specifico.

All'atto dell'ingresso formale, il residente (e, ove applicabile, il suo Amministratore di Sostegno o Tutore):

- riceve copia del presente Regolamento, dell'Accordo di Partecipazione e Convivenza e dell'informativa GDPR;
- sottoscrive l'Accordo di Partecipazione e il presente Regolamento;
- riceve il Progetto Individualizzato aggiornato.

Art. 4 – Assegnazione degli Spazi e Consegna delle Dotazioni

Ad ogni residente è assegnata una stanza ad uso personale, preferibilmente singola, come previsto dall'art. 3, comma 4, lettera c) del Decreto Dopo di Noi.

All'ingresso viene consegnato al residente un verbale di consegna contenente:

- la chiave della propria stanza e dell'appartamento;
- l'inventario degli arredi e degli oggetti presenti nello spazio assegnato;
- le istruzioni per l'utilizzo degli impianti e degli elettrodomestici;
- i numeri di emergenza interni ed esterni.

Il residente è incoraggiato a personalizzare la propria stanza con oggetti, foto e arredi personali, nel rispetto delle misure di sicurezza e prevenzione rischi.

In caso di dimissione o trasferimento, il residente riconsegna tutti gli oggetti di dotazione comune nello stato originario, salvo normale usura.

CAPO III – ORGANIZZAZIONE DELLA VITA QUOTIDIANA E ROUTINE

Art. 5 – Fasce di Supporto Educativo e Orari

Il servizio garantisce una copertura educativa ordinaria di 7 ore giornaliere, articolata nelle seguenti fasce:

Fascia	Orario	Attività principali
	07:00 – 10:00	Risveglio, igiene personale, preparazione e consumo della colazione, organizzazione per uscite esterne (lavoro, tirocini, centri diurni)
	17:00 – 21:00	Accoglienza al rientro, supporto al tempo libero, preparazione e consumo della cena, routine serali, chiusura della giornata.
	10:00 – 17:00 e 21:00 – 07:00	Fasce di autonomia: gestione autonoma delle proprie attività.

In caso di necessità documentate, possono essere attivati servizi aggiuntivi (reperibilità telefonica, presenza notturna, accompagnamenti), previa valutazione congiunta di ATI e SdS e nei limiti del Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 6 – Orario dei Pasti e Riposo Notturno

I pasti si svolgono indicativamente ai seguenti orari, concordabili con il gruppo:

- Colazione: 07:00 – 09:00;
- Pranzo: 12:30 – 14:00 (gestito autonomamente nelle ore senza copertura diretta);
- Cena: 19:00 – 20:30

Il riposo notturno è garantito a partire dalle ore 22:00. Si richiede ai residenti di mantenere un comportamento rispettoso del silenzio nelle parti comuni dopo tale orario.

Eventuali variazioni sistematiche degli orari devono essere concordate con il Coordinatore del Servizio e aggiornate nel Progetto Individualizzato.

Art. 7 – Gestione delle Uscite Individuali

Il residente è libero di uscire dall'appartamento nelle fasce di autonomia, dandone comunicazione preventiva all'équipe secondo le modalità definite nel Progetto Individualizzato.

In caso di rientro tardivo rispetto all'orario concordato, il residente è tenuto ad avvisare tempestivamente l'operatore reperibile o il Coordinatore.

Le assenze prolungate (superiori a 24 ore) devono essere comunicate con un preavviso minimo di 24 ore, salvo casi di emergenza.

CAPO IV – GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI E PRIVATI

Art. 8 – Spazi Privati

La propria stanza è lo spazio personale del residente, che ne ha la piena disponibilità nel rispetto delle norme di sicurezza.

Il residente è responsabile della cura e del decoro della propria stanza: riordino quotidiano del letto, gestione degli effetti personali, areazione degli ambienti.

Su richiesta del residente o in base al Progetto Individualizzato, l'équipe affianca il residente nella gestione della propria stanza con modalità educative (non sostitutive).

L'accesso degli operatori alla stanza del residente avviene previo consenso dello stesso, tranne in caso di emergenza documentata.

Art. 9 – Spazi Comuni

Gli spazi comuni (cucina, soggiorno, servizi igienici, lavanderia) sono a disposizione di tutti i residenti e devono essere utilizzati nel rispetto degli altri conviventi.

Ciascun residente è tenuto a:

- lasciare gli spazi comuni in ordine dopo l'utilizzo;

- collaborare attivamente alla pulizia periodica degli spazi comuni secondo i turni definiti dall'équipe;
- segnalare tempestivamente all'équipe eventuali guasti, rotture o esigenze di manutenzione.

L'uso degli spazi comuni è regolato da un turno settimanale affisso in cucina e concordato collegialmente durante le riunioni di appartamento.

Art. 10 – Divieti e Buone Pratiche

È vietato fumare all'interno di tutti gli ambienti dell'appartamento. Il fumo è consentito esclusivamente negli spazi esterni eventualmente designati, nel rispetto della normativa vigente.

È vietato introdurre nell'appartamento sostanze alcoliche in quantità eccessive o sostanze stupefacenti.

I residenti sono invitati ad adottare comportamenti di risparmio energetico (spegnimento delle luci alla partenza, chiusura dei rubinetti, uso responsabile del riscaldamento/raffreddamento) in coerenza con il principio di gestione sostenibile degli spazi.

La differenziazione dei rifiuti è obbligatoria e l'équipe supporta i residenti nell'apprendimento delle corrette procedure di raccolta differenziata.

È vietato apportare modifiche strutturali agli arredi o all'immobile senza previa autorizzazione scritta del Gestore e della Proprietà (Comune).

CAPO V – PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DOMESTICHE E SOCIALI

Art. 11 – Turni per la Gestione Domestica

La vita dell'appartamento è organizzata secondo un principio di responsabilità condivisa: tutti i residenti partecipano, secondo le proprie capacità e in maniera progressiva, alle attività di gestione domestica.

I turni settimanali riguardano le seguenti attività:

- apparecchiatura e sparecchiatura della tavola;
- supporto alla preparazione dei pasti (dove previsto dal Progetto Individualizzato);
- lavaggio e riordino delle stoviglie;
- pulizia della cucina e del piano cottura dopo i pasti;
- pulizia dei bagni condivisi;
- gestione del bucato (lavaggio, asciugatura, piegatura).

I turni sono elaborati congiuntamente dall'équipe e dai residenti durante le riunioni di appartamento, tenendo conto delle capacità individuali, degli impegni esterni e degli obiettivi del Progetto Individualizzato.

L'équipe interviene con funzione educativa di affiancamento, non sostitutiva, per supportare i residenti nell'esecuzione delle attività domestiche.

Art. 12 – Gestione delle Piccole Spese Quotidiane

È prevista una cassa comune per le piccole spese quotidiane (acquisti di generi alimentari integrativi, prodotti per la pulizia, piccoli materiali), gestita dall'équipe con trasparenza e rendicontata mensilmente ai residenti.

I residenti sono coinvolti, secondo il proprio Progetto Individualizzato, nelle attività di:

- compilazione della lista della spesa;
- accompagnamento al supermercato;
- verifica degli scontrini e gestione del resto.

Le spese personali (abbigliamento, svago, telefonia) rimangono a carico di ciascun residente e non rientrano nelle quote di compartecipazione collettiva.

Art. 13 – Attività Ricreative e Partecipazione Territoriale

Il Gestore promuove e organizza attività ricreative, culturali e territoriali coerenti con gli interessi dei residenti e con gli obiettivi del Progetto Individualizzato.

La partecipazione alle attività di gruppo è fortemente incoraggiata ma non obbligatoria, nel rispetto dell'autodeterminazione di ciascun residente.

Sono promosse le uscite sul territorio (mercati, eventi culturali, attività sportive, laboratori), i rapporti con il vicinato e la partecipazione a iniziative della comunità locale, in conformità con il principio di apertura alla comunità.

CAPO VI – DIRITTI E DOVERI DEI RESIDENTI

Art. 14 – Diritti dei Residenti

Ciascun residente ha diritto a:

- Privacy e riservatezza nella propria stanza e nella gestione delle informazioni personali;
- Continuità affettiva e relazionale: ricevere visite di familiari, amici e persone care nei modi e nei tempi disciplinati all'art. 20 del presente Regolamento;
- Partecipazione alle decisioni che riguardano la vita comune dell'appartamento, anche attraverso le riunioni periodiche;
- Rispetto della propria identità culturale, religiosa, di genere e di orientamento sessuale;
- Supporto qualificato da parte dell'équipe, proporzionato ai propri bisogni e coerente con gli obiettivi del Progetto Individualizzato;
- Informazione sul proprio percorso e sulle valutazioni effettuate dall'équipe e dai Servizi;

- Presentare reclami e osservazioni al Coordinatore del Servizio e alla SdS, anche in forma scritta e riservata.

Art. 15 – Doveri dei Residenti

Ciascun residente è tenuto a:

- rispettare le norme del presente Regolamento e dell'Accordo di Partecipazione e Convivenza;
- collaborare attivamente con l'équipe educativa per il raggiungimento degli obiettivi del Progetto Individualizzato;
- rispettare gli altri conviventi nei loro spazi, tempi e necessità;
- partecipare alle riunioni di appartamento periodiche, salvo giustificato impedimento;
- comunicare tempestivamente all'équipe variazioni significative del proprio stato di salute, situazioni di difficoltà o conflitti con i conviventi;
- provvedere al versamento puntuale della quota di contribuzione economica come definita nell'Accordo di Partecipazione;
- non danneggiare intenzionalmente gli arredi, le attrezzature e gli spazi dell'appartamento.

CAPO VII – RUOLI E RESPONSABILITÀ OPERATIVE

Art. 16 – Il Gestore ATI

Il Gestore, costituito dall'ATI composta da Fondazione Ora con Noi (mandataria) e Cooperativa Sociale Il Girasole (mandante), è responsabile:

- della qualità complessiva del servizio erogato;
- del rispetto degli standard previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto, dalla L.R. 41/2005 e dal D.P.G.R. 2/R/2018;
- della sicurezza sul lavoro del personale impiegato;
- del trattamento dei dati personali dei residenti nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

Fondazione CUI I Ragazzi del Sole – Ora con Noi ETS (Mandataria): è responsabile della governance complessiva, del coordinamento della rete territoriale e del raccordo istituzionale con la SdS, il Comune e gli altri enti.

Il Girasole Società Cooperativa Sociale (Mandante): è responsabile dell'erogazione diretta dei servizi educativi e assistenziali, della gestione operativa del personale e della tenuta della documentazione di servizio.

Art. 17 – Il Coordinatore del Servizio

Il Coordinatore del Servizio, designato dall'ATI, svolge le seguenti funzioni:

- programmazione mensile dei turni del personale e delle attività;
- supervisione dell'équipe e gestione delle criticità educative e relazionali;

- raccordo con le famiglie, gli Amministratori di Sostegno e i Servizi Sociali della SdS;
- monitoraggio dell'attuazione dei Progetti Individualizzati e stesura delle relazioni periodiche;
- gestione delle emergenze e delle situazioni di crisi;
- primo punto di riferimento per reclami e segnalazioni dei residenti.

Il Coordinatore è reperibile telefonicamente nelle fasce di non copertura del servizio per le situazioni di urgenza.

Art. 18 – Il Personale Educativo e Assistenziale

Il personale educativo (Educatori Professionali) è responsabile di:

- affiancamento diretto dei residenti nelle attività di autonomia nelle fasce orarie di copertura;
- mediazione educativa dei conflitti tra conviventi;
- compilazione quotidiana del registro giornaliero di servizio;
- osservazione delle dinamiche relazionali e segnalazione delle situazioni critiche al Coordinatore.

Gli Operatori Socio-Sanitari (OSS) e gli Addetti all'Assistenza di Base (ADB) supportano i residenti nelle attività di igiene personale e cura domestica, nelle fasce di copertura previste.

Tutto il personale è tenuto al segreto professionale sulle informazioni relative ai residenti e al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali.

Art. 19 – La Società della Salute (SdS) e la Proprietà

La SdS esercita le funzioni di:

- monitoraggio dei risultati attesi e verifica periodica della qualità del servizio;
- aggiornamento della valutazione multidimensionale e del Progetto Individualizzato;
- gestione delle procedure di inserimento e dimissione protetta;
- interlocuzione istituzionale con il Gestore in caso di controversie o situazioni critiche.

Il Comune (Proprietà dell'immobile) è responsabile di:

- manutenzione straordinaria dell'immobile e funzionalità degli impianti;
- pagamento delle utenze (luce, gas, acqua, connettività) e della TARI;
- assicurazione dell'immobile.

CAPO VIII – GESTIONE ECONOMICA E CONTRIBUZIONE

Art. 20 – Quote di contribuzione

Ciascun residente contribuisce collettivamente alle spese di gestione dell'appartamento con una quota complessiva ripartita secondo quanto definito nel Progetto Individualizzato e nell'Accordo di Partecipazione.

La quota individuale copre le seguenti spese:

- quota parte del canone di locazione;
- quota parte delle utenze (luce, gas, acqua, internet/connettività);
- spese condominiali ordinarie;
- vitto: colazione e cena ordinarie, inclusi gli approvvigionamenti settimanali;
- materiali per l'igiene comune (prodotti per la pulizia degli spazi condivisi);
- materiali di consumo per attività educative e ricreative di gruppo.

Sono escluse dalla quota di partecipazione:

- le spese sanitarie e farmaceutiche individuali;
- l'abbigliamento e i beni personali;
- le spese per svago individuale;
- la manutenzione straordinaria dell'immobile (a carico del Comune).

Art. 21 – Cassa Comune per le Spese Quotidiane

È istituita una cassa comune per la gestione delle piccole spese quotidiane dell'appartamento, alimentata dalla quota mensile di compartecipazione dei residenti.

La cassa è gestita dall'équipe con criteri di trasparenza: ogni entrata e uscita è documentata e rendicontata mensilmente ai residenti durante la riunione di appartamento.

I residenti hanno diritto a visionare il registro delle spese in qualsiasi momento, su semplice richiesta al Coordinatore.

CAPO IX – SICUREZZA, EMERGENZE E SALUTE

Art. 22 – Norme di Sicurezza Generale

All'ingresso, ogni residente riceve una scheda di sicurezza contenente:

- planimetria dell'appartamento con le vie di fuga;
- ubicazione dell'estintore, del quadro elettrico, del contatore del gas e dell'acqua;
- numeri di emergenza (118, 112, 115, numero reperibilità ATI, Coordinatore);
- istruzioni per l'evacuazione in caso di emergenza.

I residenti sono tenuti a non ostruire le vie di fuga e a segnalare immediatamente all'équipe qualsiasi situazione di potenziale pericolo.

Art. 23 – Gestione dei Farmaci

I farmaci prescritti a ciascun residente sono gestiti individualmente, con il supporto dell'équipe laddove previsto dal Progetto Individualizzato.

I farmaci soggetti a prescrizione medica devono essere conservati in modo sicuro nella propria stanza o in apposito spazio concordato con l'équipe.

L'équipe non somministra farmaci se non nei casi espressamente previsti dal Progetto Individualizzato e previa autorizzazione scritta del medico e/o del tutore.

Art. 24 – Procedure in Caso di Emergenza Sanitaria o Tecnica

In caso di emergenza sanitaria (malore, infortunio, crisi), il personale in servizio attiva immediatamente il 118 e informa il Coordinatore; in assenza del personale, il residente chiama il 118 e successivamente il numero di reperibilità del Coordinatore.

In caso di guasto tecnico (perdita d'acqua, mancanza di luce, guasto impianto gas), il residente segnala tempestivamente all'équipe e al Coordinatore, che attivano le procedure di contatto con la Proprietà (Comune).

CAPO X – RAPPORTI CON L'ESTERNO E VISITE

Art. 25 – Regolamentazione delle Visite

I residenti hanno diritto a ricevere visite di familiari, amici e persone care, nel rispetto delle esigenze di tutti i conviventi.

Le visite si svolgono negli spazi comuni dell'appartamento o nella stanza personale del residente, preferibilmente nelle fasce orarie pomeridiane (14:00–18:00) o serali (fino alle 21:00), salvo accordi diversi con l'équipe.

L'accesso degli ospiti alle stanze degli altri residenti è subordinato al consenso degli stessi. Ferma restando la libertà individuale, è richiesto ai residenti di comunicare preventivamente all'équipe le visite programmate, per garantire l'organizzazione degli spazi e l'equilibrio del gruppo.

Il pernottamento di ospiti all'interno dell'appartamento non è consentito, salvo autorizzazione del Coordinatore in casi eccezionali e motivati.

Art. 26 – Pernottamenti Fuori dall'Appartamento

Il residente può assentarsi dall'appartamento per rientri in famiglia, vacanze o soggiorni fuori sede, compatibilmente con il Progetto Individualizzato.

Per assenze superiori a 3 giorni consecutivi, il residente è tenuto a:

- comunicare preventivamente al Coordinatore la data di partenza e di rientro previsto;
- concordare con l'équipe eventuali disposizioni per la gestione della propria stanza;
- mantenere la quota di compartecipazione anche durante le assenze, salvo diverso accordo con la SdS.

CAPO XI – MONITORAGGIO, SANZIONI E RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Art. 27 – Riunioni Periodiche di Appartamento

Almeno una volta al mese si tiene una riunione di appartamento, aperta a tutti i residenti e condotta dall'équipe, con le seguenti finalità:

- verifica della qualità della convivenza e delle eventuali criticità relazionali;
- aggiornamento e condivisione dei turni per le attività domestiche;
- raccolta di proposte e suggerimenti dei residenti sull'organizzazione della vita comune;
- rendicontazione delle spese della cassa comune.

Le riunioni di appartamento non sostituiscono i colloqui individuali tra ciascun residente e l'équipe, che si svolgono con cadenza periodica in conformità al Progetto Individualizzato.

Art. 28 – Procedura di Richiamo in Caso di Violazione del Regolamento

In caso di violazione delle norme del presente Regolamento, si applica la seguente procedura progressiva:

- Primo livello: Richiamo verbale: l'operatore in servizio segnala direttamente al residente il comportamento non conforme, in tono educativo e propositivo.
- Secondo livello: Richiamo scritto: in caso di reiterazione, il Coordinatore del Servizio formalizza per iscritto la segnalazione al residente e, ove presente, all'Amministratore di Sostegno o Tutore.
- Terzo livello: Convocazione con SdS: in caso di persistenza delle violazioni o di gravità dell'infrazione, il Coordinatore convoca una riunione congiunta con i Servizi Sociali della SdS per valutare le misure più appropriate, incluse eventuali modifiche al Progetto Individualizzato.
- Quarto livello: Dimissione protetta: nei casi più gravi (violenze fisiche o verbali reiterate verso i conviventi o il personale, incompatibilità di salute sopravvenuta documentata, morosità superiore a 3 mesi), si attiva la procedura di dimissione protetta, in accordo con la SdS, garantendo al residente un percorso alternativo adeguato.

In ogni fase, il residente ha il diritto di essere ascoltato e di esporre le proprie ragioni al Coordinatore e alla SdS.

Art. 29 – Reclami e Tutela dei Residenti

Ogni residente ha diritto di presentare reclami scritti o orali al Coordinatore del Servizio riguardo a qualsiasi aspetto della vita nell'appartamento.

I reclami devono essere presi in carico entro 7 giorni lavorativi e risolti o adeguatamente motivati entro 30 giorni.

In caso di insoddisfazione rispetto alla risposta del Gestore, il residente può rivolgersi direttamente alla Società della Salute (SdS), che esercita le funzioni di vigilanza sul servizio ai sensi della L. 328/2000, art. 6, comma 2.

CAPO XII – DISPOSIZIONI FINALI E PRIVACY

Art. 30 – Trattamento dei Dati Personali

Il trattamento dei dati personali dei residenti è effettuato nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003 e successive modificazioni, esclusivamente per le finalità connesse all'erogazione del servizio e al raggiungimento degli obiettivi del Progetto Individualizzato.

Ciascun residente riceve, all'atto dell'ingresso, l'Informativa Privacy completa (Allegato C all'Accordo di Partecipazione) contenente:

- le categorie di dati trattati (inclusi i dati particolari relativi alla salute e alla disabilità);
- le finalità e le modalità del trattamento;
- i soggetti autorizzati al trattamento (operatori ATI, SdS, Comune);
- i diritti dell'interessato (accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, opposizione).

Le informazioni personali dei residenti non sono condivise con gli altri conviventi senza il consenso esplicito dell'interessato.

Art. 31 – Aggiornamento del Regolamento

Il presente Regolamento è soggetto a revisione periodica, con cadenza almeno annuale o in occasione di modifiche normative rilevanti, del Capitolato o delle modalità organizzative del servizio.

Le modifiche al Regolamento sono comunicate ai residenti in forma scritta con un preavviso minimo di 30 giorni prima dell'entrata in vigore.

I residenti e le loro famiglie possono presentare proposte di modifica al Coordinatore del Servizio, che le valuterà insieme alla SdS.

Art. 32 – Rinvii Normativi

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento, si fa rinvio a:

- l'Accordo di Partecipazione e Convivenza per l'Autonomia Abitativa (documento principale);
- il Capitolato Speciale d'Appalto (Allegato D all'Accordo);
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328;
- la L.R. Toscana 41/2005 e il D.P.G.R. 2/R/2018;
- il D.lgs 61/2024
- L.R.T. n. 66/2008

- il Progetto Individualizzato (UVMD) di ciascun residente (Allegato B all'Accordo).

SOTTOSCRIZIONE

Il presente Regolamento Interno è stato letto, compreso e accettato dalle parti sottoscritte.

Soggetto	Nome e Cognome	Luogo e Data	Firma
Residente			
Amministratore di Sostegno / Tutore <i>(se applicabile)</i>			
Coordinatore del Servizio (ATI)			
Responsabile SdS			